

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6413 del 30/11/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.p.A. per impianto denominato "Potabilizzatorie Pontesanto" e destinato ad attività di produzione di acqua potabile, in Comune di Imola (BO), via Casalegno n. 1, Loc. Pontesanto.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6642 del 30/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.p.A.** per l'impianto denominato "Potabilizzatorie Pontesanto" e destinato ad attività di produzione di acqua potabile, in Comune di Imola (BO), via Casalegno n. 1, Loc. Pontesanto.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società HERA S.p.A. (C.F. e P.I. 04245520376) per l'impianto denominato "Potabilizzatorie Pontesanto" e destinato ad attività di produzione di acqua potabile, in Comune di Imola, via Casalegno n. 1, Loc. Pontesanto, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>4</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
5. Obbliga la società **HERA S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La società HERA S.p.A. (C.F. e P.I. 04245520376), con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Berti Pichat n. 2/4, e impianto sito in Comune di Imola, via Casalegno n. 1, Loc. Pontesanto, ha presentato, nella persona di Emidio Castelli, in qualità di procuratore del gruppo HERA S.p.A. per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 01/08/2017 con Prot. n. 31466 (Pratica SUAP n. 108/2017) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 34381 del 29/08/2017 (pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 29/08/2017 al PGBO/2017/20108 e confluito nella **Pratica SINADOC 24750/2017**), ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, comprensiva della dichiarazione del Titolare che gli scarichi responsabili dei titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, non sono stati oggetto di variazioni quali-quantitative o infrastrutturali rispetto alle situazioni autorizzate dalla Provincia di Bologna con atto IP 2579/2014, Num. 1147, P.G. n. 64846 del 22/04/2014 e dal Comune di Imola con atto n. 18 del 21/02/2013.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 42373 del 27/10/2017 (pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/10/2017 al PGB0/2017/25001, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società HERA S.p.A. in data 20/10/2017 (Prot. n. 41548).
- L'ARPAE-ST di Bologna con nota del 14/11/2017, PGB0/2017/26472, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Imola, con proprio atto n. 45 del 28/11/2017 pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 29/11/2017 al PGB0/2017/27670, ha trasmesso nulla osta ambientale ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 531,68 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.08 pari a € 531,68, in quanto ridotto del 15% ai sensi dell'art 16 per effetto della certificazione ambientale ISO 14001.
  - Allegato B - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa 12.02.01.08 pari a € 00,00, in quanto ricompreso nella precedente matrice.

---

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Bologna, data di redazione 30/11/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>9</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>9</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto HERA S.p.A. - Potabilizzato Pontesanto**  
**Comune di Imola (BO), via Casalegno n. 1, Loc. Pontesanto**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della  
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico S1

Scarico in acque superficiali (torrente Correcchio) classificato (visto il parere favorevole di ARPAE - ST di Bologna - Distretto di Pianura PGB0/2017/26472 del 14/11/2017) come “scarico di acque reflue industriali” derivate dall’unione di acque reflue industriali e di acque meteoriche di dilavamento provenienti dall’attività di produzione di acqua potabile.

Le acque reflue industriali derivate dall'attività di lavaggio delle vasche e delle acque di trascinamento del serbatoio di accumulo (provenienti dall’impianto di potabilizzazione dell'acqua per l'acquedotto civile) risultano non trattate e sono scaricate, assieme alle acque meteoriche di dilavamento non trattate, nella condotta di scarico “acque reflue industriali recapitate in corpo idrico recettore” che recapita nel torrente Correcchio. Sulla linea di scarico è presente un pozzetto di campionamento parziale delle acque reflue industriali denominato “S3”.

Le acque meteoriche di dilavamento derivate dalle superfici esterne impermeabilizzate e dei coperti (presenti nell’impianto di potabilizzazione dell'acqua per l'acquedotto civile) risultano non trattate e sono scaricate, assieme alle acque reflue industriali non trattate, nella condotta di scarico “acque reflue industriali recapitate in corpo idrico recettore” che recapita nel torrente Correcchio.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine:

- uno scarico (denominato Scarico S2) di acque reflue industriali in pubblica fognatura (pubblica fognatura comunale mista) di competenza amministrativa del Comune di Imola (vedi Allegato B del presente atto).
- uno scarico in acque superficiali (torrente Correcchio) di acque meteoriche di dilavamento derivate dalle superfici esterne adibite al transito e alla sosta dei mezzi e dei coperti degli edifici presenti di pertinenza di

HERA S.p.A., non contaminate, e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissione è comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

## Prescrizioni

1. **Entro il 31/03/2018** dovrà essere posizionato idoneo pozzetto di campionamento finale dello scarico S1, immediatamente a monte del punto di scarico in acque superficiali e conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta. Se, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non fosse possibile realizzare tale pozzetto di campionamento, siano concordate e condivise con il Distretto Territoriale competente di ARPAE - ST di Bologna diverse soluzioni tecniche tali da garantire il prelevamento dei campioni delle acque di scarico richiesto.
2. **Ai fini della validità dell'AUA, entro il 30/04/2018**, il Titolare dello scarico deve trasmettere ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE-ST di Bologna:
  - a) la documentazione attestante l'ottemperanza della seguente prescrizione delle precedenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali rilasciate dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n. 80031 del 04/05/2010 e con atto IP 2579/2014, Num. 1147, P.G. n. 64846 del 22/04/2014: *“La presente autorizzazione è condizionata al parere favorevole ed alle prescrizioni idrauliche e costruttive eventualmente indicate dall'ente gestore del corpo idrico ricettore (Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacino Reno), presso il quale il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità delle immissioni”*;
  - b) la documentazione attestante il corretto posizionamento del pozzetto di campionamento finale dello scarico S1 prima delle immissione nel corpo superficiale di cui al precedente punto 1;
  - c) una planimetria digitale aggiornata nella quale dovrà essere specificata l'identificazione catastale di ciascun fabbricato presente nell'area, e dovranno essere chiaramente individuate interamente le reti fognarie presenti (industriale, domestiche, meteoriche di dilavamento, ecc... ) dei fabbricati presenti, i pozzetti di ispezione, di raccordo e di campionamento presenti, individuando in modo univoco reti fognarie, sistemi di trattamento e pozzetti di campionamento parziali e finali degli scarichi autorizzati.
3. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e gli scarichi dovranno essere mantenuti conformemente agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto di AUA.
4. Diversi e/o nuovi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

5. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
6. Lo scarico industriale S1 deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., sia nel pozzetto di campionamento parziale esistente (denominato “S3”) sia nel nuovo pozzetto di campionamento finale di cui al precedente punto 1.
7. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - a) il pozzetto pozzetto di campionamento parziale esistente (denominato “S3”) dello scarico parziale delle acque reflue industriali deve essere conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell’acqua per caduta;
  - b) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
  - c) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
  - d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - e) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione dei sistemi fognari delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
  - f) siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore per un tratto di almeno 15 m a valle dello scarico (quali p.e. eliminazione della vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica), al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale. Tali interventi dovranno essere richiesti e concordati con l’Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore;
  - g) di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
  - h) sulle aree esterne non siano svolte lavorazioni di alcun tipo né deposito di materie prime e/o rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici.
  - i) la gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata del rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006;
  - j) le reti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento non siano mai utilizzate per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;

- k) lo scarico in acque superficiali non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
8. Il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità idraulica e costruttiva presso l'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.
  9. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.
  10. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
  11. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità Competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
  12. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
  13. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

#### **Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia delle precedenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali rilasciate dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n. 80031 del 04/05/2010 e con atto IP 2579/2014, Num. 1147, P.G. n. 64846 del 22/04/2014, comprensive della relativa documentazione tecnica e amministrativa associata.

-----

Pratica Sinadoc 26308/2017

Documento redatto in data 30/11/2017

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto HERA S.p.A. - Potabilizzato Pontesanto**  
**Comune di Imola (BO), via Casalegno n. 1, Loc. Pontesanto**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico S2

Scarico in pubblica fognatura (pubblica fognatura comunale mista) classificato dal Comune di Imola come “scarico di acque reflue industriali” derivate dall’unione di acque reflue industriali provenienti dall’attività di produzione di acqua potabile e di acque reflue domestiche.

Le acque reflue industriali derivate dal controlavaggio dei filtri a carboni attivi e dalle condense dei compressori (provenienti dell’impianto di potabilizzazione dell’acqua per l’acquedotto civile) risultano non trattate e sono scaricate, assieme alle acque reflue domestiche della “sede”, nella condotta di scarico delle acque reflue industriali recapitate in pubblica fognatura. Sulla linea di scarico è presente un pozzetto di campionamento parziale delle acque reflue industriali denominato “S2”.

Le acque reflue domestiche, derivate dai servizi igienici della “sede”, risultano non trattate e sono scaricate, assieme alle succitate acque reflue industriali, nella condotta di scarico delle acque reflue industriali recapitate in pubblica fognatura.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine:

- uno scarico (denominato Scarico S1) di acque reflue industriali in acque superficiali (torrente Correcchio) di competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna (vedi Allegato A del presente atto).
- uno scarico in acque superficiali (torrente Correcchio) di acque meteoriche di dilavamento derivate dalle superfici esterne adibite al transito e alla sosta dei mezzi e dei coperti degli edifici presenti di pertinenza di HERA S.p.A., non contaminate, e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissione è comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

## **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (visto il parere favorevole di HERA S.p.A. Prot. n. 114336 del 27/11/2017) con atto di nulla osta all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura n. 45 del 28/11/2017 (pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 29/11/2017 al PGBO/2017/27670). Tali nulla osta e parere sono riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc 24750/2017

Documento redatto in data 30/11/2017



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 45 del 28/11/2017

**OGGETTO: AUA 2017 - RILASCIO NULLA OSTA PER SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA. HERA SPA, VIA CASALEGNO 1**

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 31466 del 01.08.2017, presentata dal Sig. Castelli Emidio, in qualità di legale rappresentante della soc. HERA Spa (C.F. 04245520376) con sede legale a Bologna in Via Berti Pichat 2/4 e sede operativa a Imola in Via Casalegno 1, per la matrice scarico;
- visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Hera SPA Direzione Acqua pervenuto al Prot. Gen. 46257 del 27.11.2017, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA  
CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque industriali in pubblica fognatura a Imola in Via Casalegno 1, alle condizioni indicate da Hera SPA Direzione Acqua nella comunicazione citata in premessa e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 28/11/2017

IL DIRIGENTE  
*Michele Zanelli*  
(atto sottoscritto digitalmente)



**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Modena, 27 novembre 2017  
Prot. n. 114336

Spettabile  
COMUNE DI IMOLA  
Servizio Interventi Economici - SUAP  
Piazza Gramsci 21  
40026 Imola (BO)  
[suap@pec.comune.imola.bo.it](mailto:suap@pec.comune.imola.bo.it)

Spettabile  
ARPAE - SAC  
Struttura Autorizzazioni Concessioni  
Via S. Felice 25  
40122 Bologna  
[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Ditta HERA S.p.A. - Potabilizzatore Pontesanto – Imola - Parere per Autorizzazione Unica Ambientale.**

*ns.rif.: prot.prec 83418 del 29/08/2017*

**Richiedente:** HERA S.p.A.  
**Ubicazione:** Via Casalegno 1 - Imola  
**Attività :** potabilizzatore acquedotto civile

In merito alla richiesta in oggetto, si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- 1) Viene accettata nella pubblica fognatura nera di Via Della Cooperazione l'immissione indicata nella planimetria allegata alla precedente autorizzazione convogliante reflui industriali derivanti dalla potabilizzazione acque per acquedotto civile (controlavaggio filtri e condense compressori).
- 2) I reflui dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dal D.Lgs.152/06 –Tabella 3 – Allegato 5 – colonna scarichi in pubblica fognatura.
- 3) Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n. 1480/2010.
- 4) Costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico una planimetria aggiornata dello stabilimento con indicata la rete fognaria fino al punto di immissione nella pubblica fognatura.
- 5) La Ditta dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore del Servizio Idrico Integrato apposita denuncia dei volumi dei reflui scaricati in fognatura.
- 6) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.  
Il presente parere non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Parte C - Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**